

Il giorno 15/06/2013, alle ore 16.00, nei locali dell'Oratorio S. Antonio, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) della Parrocchia S. Antonio di Padova di Alberobello.

O.d.g.

1. Verifica generale dell'anno pastorale.
 2. Varie ed eventuali
-
1. Dopo un introduzione del parroco, Santoro F. parla dell'Università del Tempo libero da lui rappresentata, dicendo che ha rallentato i ritmi un po' per mancanza di sovvenzionamenti PON, un po' per impegni della Presidente. Si sente la necessità di un resoconto generale e di una pianificazione per l'avvenire. Il parroco vorrebbe che si portasse avanti un percorso formativo sulla Dottrina Sociale della Chiesa attraverso l'Associazione di don Rocco D'Ambrosio, poiché i tentativi durante l'anno sono falliti. Si sottolinea la difficoltà di trovare docenti anche per i corsi ordinari.

Minunni M. parla per l'UNITALSI, dicendo che gli obiettivi prefissi a inizio anno pastorale sono stati raggiunti, ma con difficoltà dovute al piccolo numero di volontari e all'età avanzata degli stessi, che comporta a volte problemi di salute. Servirebbero più adesioni e un maggior coinvolgimento dell'UNITALSI nella vita della parrocchia, per esempio al momento di animare la via crucis itinerante. Dei pellegrinaggi organizzati, è riuscito quello ad Ostuni perché, essendo la meta vicina, anche il costo era contenuto.

Ricci L. tirando le somme sostiene che la parrocchia è andata avanti, un cammino è stato fatto. Fa notare la discreta partecipazione alle iniziative tradizionali e nello stesso tempo la difficoltà di decollo di quelle nuove, come la *Lectio Divina*. Riguardo alla catechesi per i genitori che chiedono il Battesimo dei neonati, vorrebbe introdurre altre persone e nello stesso tempo è molto contento dei risultati raggiunti, poiché i feedback delle famiglie sono positivi; anche Doria A. suggerisce di non demordere e proseguire su questa strada, perché si nota il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori.

Rotolo P. parla dell'Associazione Alzheimer, dicendo che la partecipazione ai tornei di burraco è soddisfacente, permette di raccogliere fondi altrimenti non reperibili vista l'assenza di sovvenzionamenti pubblici. Ci si propone di fare breccia sui media locali. Le ragazze del gruppo giovani della parrocchia, che hanno voluto prestare volontariato presso l'Associazione, sono state assidue e precise, hanno toccato con mano la sofferenza e la malattia altrui, quindi l'esperienza è stata proficua e positiva; i laboratori sono ben riusciti per la collaborazione fra operatori e familiari; gli assistiti sono calati di numero, anche perché alcuni si sono aggravati, motivo per cui si pensa per il prossimo anno di lavorare a progetti; c'è anche da risolvere il problema del trasporto; sono in cantiere corsi di formazione per volontari e badanti, magari con la collaborazione dell'Università del Tempo Libero.

Convertino G. parla per il gruppo Missioni: si sono affacciate diverse persone, c'è stata una raccolta fondi, non si è riusciti a mandare nessuno all'estero per difficoltà principalmente psicologiche, la fase che il gruppo sta vivendo è quella della documentazione; si chiede maggiore collaborazione e apertura mentale all'interno della parrocchia. Il parroco aggiunge che l'ASCI DON GUANELLA vorrebbe aprire un centro operativo in Alberobello,

con la collaborazione di Anna Schiavone, una ragazza alberobellese che ha già all'attivo alcune esperienze di missione all'estero.

Lorusso A. parla per la Comunità Gesù Risorto, dicendo che il cammino è particolare, non per tutti, e che ultimamente si vedono volti nuovi; non ci sono problemi nell'adattarsi alle esigenze della parrocchia.

Casulli E. parla della difficoltà dei grandi gruppi di catechesi dalla quinta elementare alla terza media: andrebbero divisi perché non si seguono 40/50 ragazzini alla volta. Inoltre, la Cresima in terza media è sentita come prematura anche da parte di alcune famiglie. Matarrese V. aggiunge che il momento dell'adolescenza è difficile anche per le famiglie, che andrebbero sostenute a livello parrocchiale nell'affrontarlo; è necessario innanzitutto puntare a capirne le esigenze e le problematiche reali, per poi riavvicinarle, in modo che non vengano meno per i figli nel loro momento di massimo disorientamento.

Don Tommaso suggerisce un percorso di gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto per le famiglie con figli adolescenti. Riguardo al tema dell'anno pastorale, la riconciliazione, lui in confessionale ha riscontrato problemi di comprensione da parte dei fedeli del senso ultimo del sacramento, motivo per cui sente la necessità di una catechesi che faccia capire cos'è il peccato. Inoltre, insiste sulla necessità di una rilettura all'interno della parrocchia della Dottrina Sociale della Chiesa, per formare uomini e donne in grado di gestire il Paese con alla base una visione cristiana del mondo e dell'uomo.

2. Partendo da Miraglia G., diversi consiglieri insistono sulla non soppressione estiva della messa delle 10.00, dedicata ai bambini del catechismo, perché non passi l'idea che la partecipazione alla messa domenicale non sia necessaria nel periodo estivo. Visto l'accordo di tutti, si decide di mettere in programma durante il periodo estivo una messa alle 10.30, che sia una via di mezzo fra le due messe ordinarie delle 10.00 e delle 11.00.

La riunione termina alle ore 18:00.

Il presidente
don Giuseppe Frugis

La segretaria
Eleonora Casulli